

La Stella del Mattino

Parrocchia di San Giovanni Battista, Dagnente (NO)



XI Domenica T. O. – B

17 GIUGNO 2012

Mc 4, 26-34

In quel tempo, Gesù diceva [alla folla]: «Così è il regno di Dio: come un uomo che getta il seme sul terreno; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce. Come, egli stesso non lo sa. Il terreno produce spontaneamente prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga; e quando il frutto è maturo, subito egli manda la falce, perché è arrivata la mietitura». Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? È come un granello di senape che, quando viene seminato sul terreno, è il più piccolo di tutti i semi che sono sul terreno; ma, quando viene seminato, cresce e diventa più grande di tutte le piante dell'orto e fa rami così grandi che gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra». Con molte parabole dello stesso genere annunciava loro la Parola, come potevano intendere. Senza parabole non parlava loro ma, in privato, ai suoi discepoli spiegava ogni cosa.

IL MISTERO DEL REGNO

Il Signore si serve delle parabole perché possa intendere solo chi vuole davvero capire, ma anche perché il mistero si può intuire solo attraverso delle analogie. Noi crediamo di sapere che cos'è la vita o magari di comprenderla, ma vediamo solo la superficie. Siamo immersi in un universo che a volte pensiamo di dominare, ma che ci supera e ci avvolge. Il contadino semina il suo grano e quando è maturo lo miete. Queste azioni sono come due parentesi, in mezzo però c'è la cosa più importante e più straordinaria: il grano germoglia, cresce e matura, senza che l'uomo debba fare niente. Succede e basta. Si può paragonare la fatica dell'agricoltore con il prodigio della natura che dà vita alla spiga? Sembra che sia lui a fare la parte più importante, ma in realtà è tutto un dono meraviglioso. Così succede anche a noi: crediamo di essere artefici del nostro destino, ma stiamo solo raccogliendo qualcosa che la Vita fa maturare per noi, addirittura potremmo dire, nonostante noi. Certe volte la nostra arrogante pretesa di sapere dipinge la piccola realtà che crediamo di vedere. Qualcuno potrebbe pensare che tutto questo ci tiene in scacco, mortifica la nostra indipendenza. Sarebbe vero se fossimo vittime, ma invece siamo destinatari di un dono: anche se lo ignoriamo il Regno di Dio cresce intorno a noi e ci arricchisce! È arrivata la mietitura! Gesù ci invita a raccogliere i frutti di questo Regno, che cresce anche se sembra che non ci siano i presupposti. Come può un piccolissimo e insignificante seme far crescere un albero? In questi anni difficili in cui si parla solo di crisi come può esserci ottimismo? Forse in mezzo ai debiti, alla disoccupazione, alle preoccupazioni, stiamo perdendo di vista un semino. Forse misuriamo il nostro benessere su dei parametri fasulli. Che cosa ci permette di essere felici? È l'amore il semino. Se siamo capaci di seminare intorno a noi affetto, sincerità, condivisione, lealtà, attenzione, crescerà qualcosa di grande, anche se ci raccontano che è impossibile. Questo albero fa ombra, cioè tradisce la presenza di una luce che lo nutre e lo fa crescere, e in quell'ombra gli uccelli possono fare il loro nido. I frutti superano la possibilità stessa della pianta. Nessun albero dà vita agli uccelli, ma la sua disponibile presenza permette loro di vivere. Questo è il Regno, un mistero che fa crescere per far crescere. Un mistero che non è opera nostra, ma che noi possiamo coltivare e che allo stesso tempo ci coltiva. È qualcosa che non si può capire, ma solo adorare e contemplare.

- **Venerdì non sarà celebrata la messa**
- **Domenica è San Giovanni Battista: programma sul retro**
- **A favore dei terremotati dell'Emilia sono stati raccolti € 500**

LE MESSE DELLA SETTIMANA

Mercoledì 20/6 ore 9 – Fraguglia Dino e Carlo

Sabato 23/6 ore 17 – Bonizzoli Gianbattista, Vallenzasca Carlo e Teresa, Def.Fam. Lualdi, Zonca Giuseppe

Domenica 24/6 ore 11 – Luigi

L'ufficio parrocchiale, in via Soardi 10, è aperto ogni martedì dalle 16 alle 18.
 Contatti: 328 8859585 – www.dagnente.it – parrocchia@dagnente.it